

José Rizal

Pensieri di un filippino¹

(traduzione dal castigliano di Vasco Caini)

5

Quando contemplo la lotta attuale tra gli ordini religiosi e gli elementi avanzati del mio paese, quando leggo i numerosi scritti pubblicati dall'uno o dall'altro partito in difesa dei propri principi, mi capita di domandarmi a volte se io, come figlio del paese, non dovrei prender parte e dichiararmi per uno dei due partiti (perché niente della mia patria dovrebbe essermi indifferente) o se, più prudente e meglio ammaestrato, la mia parte debba essere quella di rimanere neutrale, di presenziare e vigilare la lotta, per vedere quale partito trionfa e dichiararmi subito per quello, per raccogliere così più facilmente il frutto della vittoria.

15

La mia vita è stata un continuo dubbio ed una continua esitazione. Per quale partito mi devo dichiarare?

Esaminiamo diligentemente il problema e poi vedremo.

Che vantaggio offre dichiararsi contro i frati?

20

Nessuno in verità! Più esamino la cosa e più la trovo sciocca e imprudente. Questa storia di lottare per far progredire il paese... il paese progredirà se può e se no, pace. E poi, che me ne importa che la generazione futura goda di più o meno libertà, abbia peggiore o migliore istruzione, ci sia giustizia per tutti o no? Il problema è che io, il mio numero uno, non se la passi male; il problema è il presente. Vale più un uccello in mano che cento in volo, dice il proverbio. La carità bene intesa comincia da se stessi, dice un altro. Qui ho due proverbi dalla mia parte e neppure mezzo contro. Intanto, combattendo gli ordini religiosi, uno rischia di andare in prigione, di essere arrestato o deportato in qualche isola. Passi, io ho voglia di viaggiare, conoscere le isole, cosa che non si può fare meglio che da deportati. Non c'è bisogno di passaporto ed uno viaggia più sicuro. Andare in prigione! Bah! Tutti vanno in prigione; così si ha la casa gratis, comunque vada non pago io. Deportazione o prigione è la meno, ma se mi... se si raggiungesse il culmine, se approfittassero di una sedizione e mi accusassero come autore e mi mandassero all'altro mondo²?... Hm! Essere contro i frati è molto scomodo. Che m'importa che i frati non vogliano l'istruzione del paese? Avranno le loro ragioni. Io sono d'accordo con loro. Da ragazzo mi faceva fatica andare a scuola e anche di più venire via perché il professore

25

30

35

¹ Si ritiene che sia stato scritto a Madrid nel 1884 (quando aveva 23 anni). In tono ferocemente sarcastico e con l'anticlericalismo tipico dell'epoca, l'autore denuncia i misfatti dell'amministrazione e delle congregazioni religiose e l'acquiescenza dei filippini ad un regime coloniale sfruttatore e dispotico.

² È proprio quello che è successo all'autore, quando fu accusato di aver fomentato la sommossa del 1896 che aveva invece contrastato.

a volte mi ci chiudeva. Si metta la cosa ai voti e si vedrà che tutti i ragazzi voteranno per i frati, chiedendo la soppressione di ogni corso d'insegnamento. I frati si oppongono a che s'insegni il castigliano... e con ciò? A che ci serve il castigliano se abbiamo le nostre ricche lingue, il tagalo¹, il
 5 visaia², l'ilocano³, etc.? Perché dovremmo sapere il castigliano? Per sentire bei discorsi e teorie sulla libertà, il progresso, la giustizia e rimanerne poi con la voglia? Per capire le leggi, conoscere i nostri diritti e scontrarsi poi nella pratica con altre leggi ed altri usi differenti? A che ci serve il castigliano? Con Dio ci intendiamo in tutte le lingue... Fosse il latino, passi: il
 10 curato dice che Dio ascolta prima le preghiere in latino che quelle in tagalo; per questo le messe sono dette in latino ed i curati vivono nell'abbondanza e noi tagali⁴ stiamo male. Ma, e il castigliano? Per capire gli insulti e le bestemmie delle guardie civili? Per questo non c'è bisogno di sapere lo spagnolo: basta capire il linguaggio delle culatte⁵ ed avere il corpo un po' sensibile. Ed a che ci servirebbe, dal momento che è proibito protestare (si
 15 potrebbe essere denunciati per resistenza alla forza pubblica) e se appena si esprimono giudizi sul corpo della Guardia Civile⁶, si viene di sicuro arrestati? Devo anche dire che a me piace visitare le isole, anche a costo di visitarle stretto gomito a gomito⁷. In questa questione di non insegnare lo spagnolo, sono d'accordo con i frati. D'altra parte, il fatto che si racconti che vivono così o così, che hanno molte mogli, amanti (come fanno del resto molti uomini), che non rispettano sposate, vedove o pulzelle, etc., io su questo punto ho la mia opinione particolare. Io dico, chi può avere due,
 20 tre o quattro mogli, perché non le deve avere? La colpa è delle donne. Inoltre il curato ha di buono che non lascia morire di fame le sue amanti (come fanno molti uomini), ma anzi le mantiene, le veste bene, protegge le loro famiglie, e lascia buona eredità alle loro figlie o nipoti. E se con ciò commettono peccato, le assolverà in seguito senza grandi penitenze. Franca-
 25 mente, se io fossi donna e mi volessi prostituire, lo farei più volentieri con un curato, perché così sarei l'amante di un semi Gesù Cristo, o di un successore di Dio in terra, come li chiama l'atto di contrizione. Su questo aspetto, credo che sia l'invidia che spinge i loro nemici a mormorare dei frati. Dicono che si accaparrano tutte le fattorie, tutto i soldi del popolo... I cinesi⁸ fanno lo stesso; nel mondo chi può arricchirsi si arricchisce, e penso
 30 che un frate per il solo fatto di essere frate non cessi di essere uomo. Per-

¹ Dialetto di Manila e dintorni, oggi base della lingua nazionale ufficiale, insieme all'inglese.

² Gruppo di dialetti di Cebù e delle isole centrali.

³ Dialetto del nord dell'isola di Luzon.

⁴ Gli abitanti della zona centrale dell'isola di Luzon, comprendente la capitale delle Filippine, Manila.

⁵ Tutte le polizie del mondo dotate di fucile cercano di contenere i dimostranti senza gesti provocatori picchiando il calcio del fucile sulle ginocchia dei più vicini; in Filippine i vecchi fucili, usati anche oggi, non hanno calcio e la parte più bassa, più sporgente, pesante e contundente è la culatta

⁶ Corpo di polizia civile molto malfamato in Filippine per la brutalità.

⁷ Un modo di legare gli arrestati più doloroso dell'uso delle manette.

⁸ I cinesi costituiscono anche oggi la minoranza più ricca e attiva delle Filippine e gestiscono le industrie e i commerci.

ché non si perseguitano allora i cinesi ed i commercianti? Ed inoltre, chissà? Forse ci prendono i soldi per lasciarci poveri e perché possiamo salire più facilmente in cielo. Li accusano anche di vendere scapolari, cinghie, candele, rosari, etc.. Questo è un lamentarsi per lamentarsi. Compri chi
 5 vuole e chi non vuole, no. Ogni commerciante dà il prezzo che vuole alle sue mercanzie. I cinesi vendono le loro *tinapà*¹ a volte due per un soldo, e a volte tre per due soldi. Perché quello che tolleriamo nei cinesi commercianti di *tinapà* non si può tollerare nel curato che vende scapolari? È forse il curato meno uomo del cinese? Ripeto, sono solo malignità. Che gridino e
 10 dicano che i frati con i loro soldi ed il loro potere si impongono sul governo, che m'importa? Che m'importa che comandi questo o quello, se alla fine sono io quello che deve obbedire? Perché se non comanda il curato, comanderà qualche capo delle guardie e tutto sarà uguale. A conti fatti, non vedo ragione alcuna perché mi dichiaro contro i frati!

15 Vediamo allora se c'è vantaggio a dichiararsi a favore loro contro i liberali filippini.

I frati dicono che questi sono tutti atei... questo non lo so: ne conosco solo uno che si chiama Matteo, ma non importa. Dicono che tutti se ne vanno all'inferno. Veramente, a pensare male si fa peccato, ma i *successori di Dio in terra* saranno esentati da questa proibizione. Loro sapranno meglio di tutti dove andremo da morti, e se non lo fanno loro, affermo che nessuno lo potrà sapere meglio. I frati mandano molti dei loro nemici al confino; di questo non posso né debbo lamentarmi: io avevo una causa e l'ho vinta perché il mio avversario era per caso antifrate e se ne è andato al
 20 confino, quando ormai disperavo di vincere e non avevo soldi per corrompere gli impiegati e regalare cavalli al Giudice ed al governatore. Dio è misericordioso! Gli hanno avviato un'inchiesta d'ufficio a Capitan² Giovanni; aveva una figlia molto carina alla quale proibiva di andare al convento a baciare la mano al curato: hanno fatto bene! Questo vuol dire dubitare della santità del Padre e meritava di sicuro di essere mandato al confino. E poi, che voleva farne di sua figlia? Perché controllarla con tanta cura se poi non si doveva fare suora? E se anche avesse dovuto farsi suora, non si sente dire che le suore di Santa Chiara ed i francescani se la intendono molto bene? Che c'è di male in ciò? Non sono le suore spose di Gesù Cristo? O non sono i frati i suoi successori? Perché tante donne per uno solo?
 30 Via, via, i frati hanno ragione in tutto ed io mi dichiarerò per loro, contro i miei compaesani. I liberali filippini sono antispagnoli, così dicono i frati ed io non voglio essere antispagnolo. La prova che lo sono è... che così dicono i frati. Ma, e se trionfassero i liberali? E se, stanchi, perseguitati e disperati, con tante prigioni e confini, giocandosi un giorno il tutto per tutto, suscitassero qui quello che è successo in Spagna, sgozzassero i loro nemici

¹ Pesce affumicato.

² Attributo di uno che ha avuto le funzioni di *governatorino*, una specie di sindaco.

e li ammazzassero per vendetta dei tanti atti che considerano violenti e brutali, di tanti arresti, confini ed esecuzioni sollecitate dai frati? E se succedesse tutto questo e trionfassero? Allora potrebbero estendere fino a me la loro vendetta... Eh! Eh! Pensiamo bene se questo possa essere possibile.

5 È possibile in Filippine una mattanza di frati? È possibile qui una carneficina simile a quella che avvenne in tutta la Spagna 60 anni fa, come si racconta¹? No, il filippino non attacca mai uno disarmato, uno che non si difende. Lo vediamo anche tra i ragazzi quando si picchiano: il più grande
10 rinuncia al suo vantaggio ed offre al più piccolo di lottare con un solo braccio, non comincia l'attacco finché non vede l'altro in guardia. No, l'indio sarà tonto, ingenuo, fanatico e tutto quello che si vuole, ma conserverà sempre per istinto un atteggiamento cavalleresco, e deve essere molto, molto offeso, deve essere all'ultimo grado della disperazione per commettere assassini e carneficine simili. Ma, e se fanno con i frati quello che loro
15 fecero con gli eretici la notte di S. Bartolomeo in Francia²? Dicono le storie che i cattolici approfittarono della notte, quando gli eretici erano riuniti a Parigi, e li sgozzarono e li ammazzarono... Se i filippini antifrati, temendo che i frati facciano con loro quello che fecero in Francia, approfittassero della lezione e li precedessero? Santo Dio! Se in questa lotta suprema per
20 l'esistenza, vedendosi tutti minacciati nella loro vita, come nei loro affari e nella loro libertà, arrischiassero il tutto per tutto e si lasciassero andare ad eccessi, trascinati dal terrore che incutono le circostanze attuali? Disgrazia delle disgrazie! Che sarebbe allora di me, se mi dichiaro ora per i frati? La meglio è non decidere. Finché il governo non pacifica gli animi, è male
25 prender parte in questi affari. Sarebbe opportuno mandare al confino, al patibolo tutti i liberali filippini per estirparne il seme... ma, ed i loro figli, i loro genitori, i loro amici... la coscienza di tutto il paese? Non ci sono ora più antifrati che prima del '72³? Ogni filippino arrestato o mandato al confino apre gli occhi a cento e ne guadagna altrettanti al suo partito. Se potessero impiccare tutti i filippini e lasciare solo noi, i frati e me, a goderci il
30 paese, mi starebbe bene, ma... allora io sarei lo schiavo di tutti loro, dovrei lavorare per loro e... sarebbe peggio. Che fare? Che fa il governo? Il liberalismo è una pianta che non muore mai, diceva quel dannato di Rizal... Decisamente mi manterrò neutrale: la virtù sta nel mezzo⁴.

35 Sì, sarò neutrale: che importa a me che trionfi il vizio o la virtù, se mi devo trovare tra i vinti? Il problema è vincere e la vittoria più sicura è quel-

¹ “Le folle turbolente in Spagna hanno commesso contro i frati orrori molto maggiori e con minore motivo dei filippini, che invece salvarono la vita ai frati quando li presero prigionieri, sebbene fosse per loro facile mandarli quasi tutti, se non tutti, all'altro mondo.” Retana, *Vita e scritti di Rizal*, nota 198, p. 169.

² La strage degli ugonotti (movimento riformato cristiano), del 24-8-1572.

³ La sommossa di Cavite del 1872 che portò a molte esecuzioni e che avviò l'odio ed il risentimento contro la dominazione spagnola.

⁴ Dall' aforisma latino *in medio stat virtus*, espressione scolastica medioevale di concetti etici aristotelici.

la già vinta. Aspettare che maturino i fioroni¹ e poi coglierli. Guardare quale partito trionfa e, quando già stanno intonando l'inno, unirmi al coro, cantare più forte degli altri, insultare i vinti, agitarmi, urlare perché gli altri credano nell'ardore e nella sincerità delle mie convinzioni. Ecco la vera
5 saggezza! Che i tonti e i donchisciotte si lascino ammazzare per far trionfare i loro ideali; io voglio che si ammazzino perché trionfi il mio. Il loro ideale è la giustizia, l'uguaglianza, la libertà! Il mio ideale è vivere in pace e nell'abbondanza! Che è più bello e più utile, la libertà d'impresa, per esempio, o un cappone ripieno? Che è più grande, l'uguaglianza di diritti o
10 dei rotoli tutti uguali pieni di monete da quattro duri²? Uguaglianza per uguaglianza, preferisco l'uguaglianza delle monete, che permette di impilarle e nasconderle. Che trionfino i frati o trionfino i liberali, il problema è quello di mettersi d'accordo con i trionfatori. Che m'importa della patria, della dignità umana, del progresso, del patriottismo? Tutto ciò non vale
15 nulla se non si ha un soldo!

¹ Fichi primaticci.

² Moneta da 100 grammi d'argento 900/1000.